

Vive l'Anarchie - Semaine 49, 2022

Sommaire

- Salzbourg (Autriche) : la voiture d'un profiteur des taules incendiée en solidarité
- Deuxième communiqué des détenus de semi-liberté de Rennes
- Piémont (Italie) : sabotage solidaire des trains à grande vitesse
- Roma: Danneggiamento di un postamat in solidarietà con Alfredo Cospito in sciopero della fame
- Danneggiamento di un postamat in solidarietà con Alfredo Cospito in sciopero della fame (Roma, 30 novembre 2022)
- [IT] Rivendicazione del sabotaggio contro la linea ferroviaria TAV nel tratto Torino – Chivasso in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame (Piemonte, 1° dicembre 2022)
- Rivendicazione del sabotaggio contro la linea ferroviaria TAV nel tratto Torino – Chivasso in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame (Piemonte, 1° dicembre 2022)
- Berlino: Incendiato un bancomat contro il 41 bis, in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame
- Incendiato un bancomat contro il 41 bis, in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame (Berlino, Germania, 30 novembre 2022)
- Berlin – Un distributeur de billet en feu
- [it, en, es] Dichiarazione di Alfredo Cospito e di Anna Beniamino all'udienza di appello per il ricalcolo delle condanne nell'ambito del processo Scripta Manent (Torino, 5 dicembre 2022)
- Que la terre te soit légère ! Serge Livrozet, l'anarchiste.
- Déclarations d'Alfredo et d'Anna à l'audience d'appel pour le recalcul des peines dans le procès Scripta Manent
- Giornate di solidarietà contro il 41bis a Venezia
- Comédie tragique

Salzbourg (Autriche) : la voiture d'un profiteur des taules incendiée en solidarité

Publié le 2022-12-05 07:20:02

Traduit de l'allemand de de.indymedia, 3 décembre 2022

La nuit du 1er au 2 décembre 2022, nous avons incendié une voiture de l'entreprise G4S. Ceci comme acte de solidarité avec les prisonniers anarchistes Alfredo, Anna, Juan, Toby et Ivan.

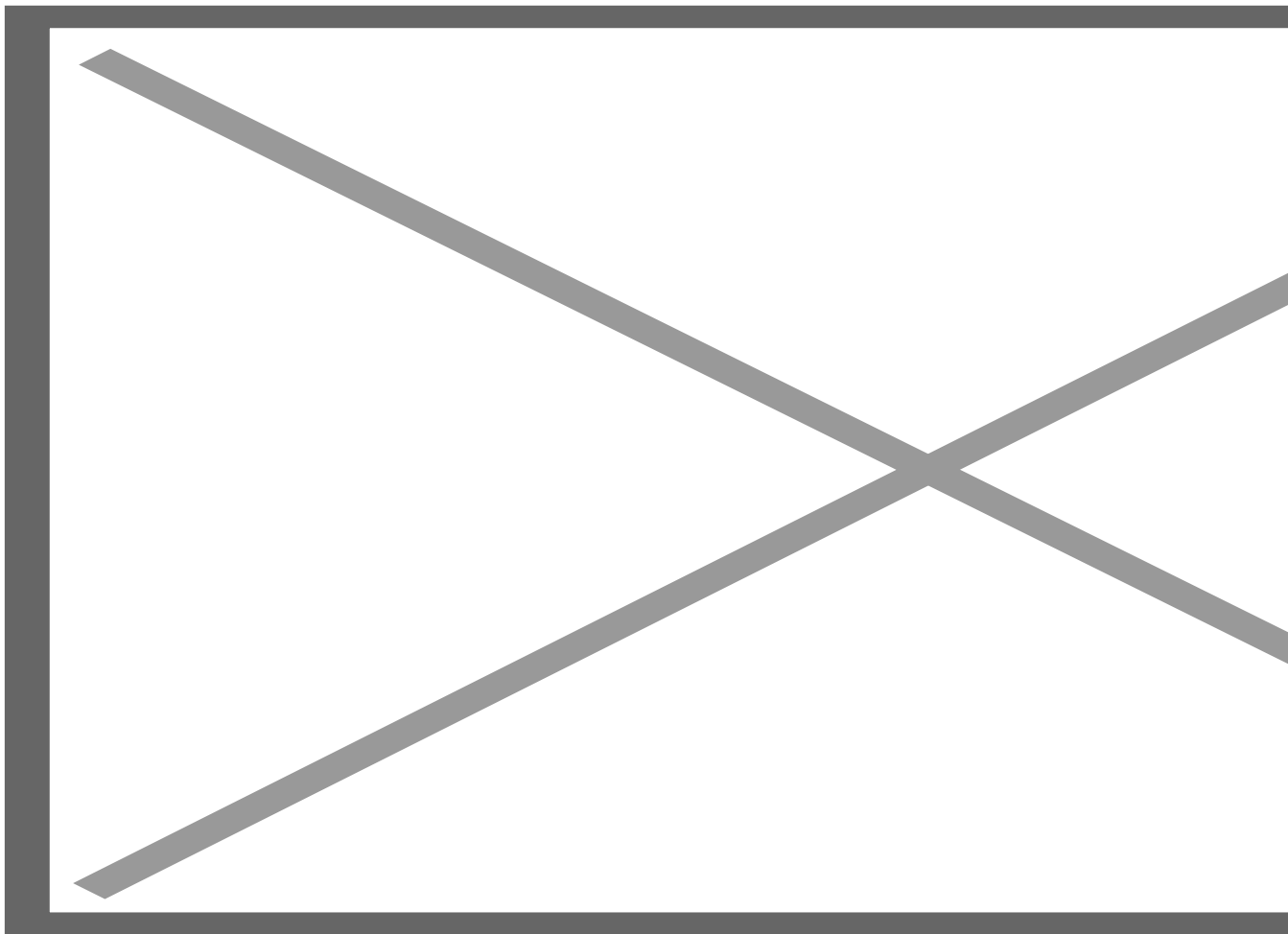
G4S est un profiteur actif des prisons et gère des taules au Royaume-Uni, en Australie et en Afrique du Sud.

La solidarité c'est l'attaque !

Deuxième communiqué des détenus de semi-liberté de Rennes

Publié le 2022-12-05 07:20:03

Vendredi, nous avons reçu ce deuxième communiqué des prisonniers du quartier semi-liberté de Jacques Quartier à Rennes: ils ne peuvent toujours pas avoir accès aux douches, faire la vaisselle ou boire. Le directeur de Rennes-Vezin a toujours une bonne excuse pour ne pas venir donner des explications, notamment au sujet de leur exposition à des bactéries.

[illegible]

regarder les films, et il n'a pas pu aller à la bibliothèque. Les colis de Noël ont été acceptés, mais seulement du 22 au 26. Les colis de Noël ont finalement été acceptés, mais seulement du 22 au 26.

Articles similaires

Piémont (Italie) : sabotage solidaire des trains à grande vitesse

Publié le 2022-12-05 07:20:03

Traduit de l'italien de infernourbano, 4 décembre 2022

La nuit du 30 novembre au 1er décembre, la ligne de trains à grande vitesse (Tav) a été sabotée sur la portion Turin-Chivasso, en brûlant plusieurs câbles, en réponse à l'appel international pour Alfredo Cospito.

Alfredo hors du 41bis !

Aux côtés de Juan, Anna et Ivan. Moins de paroles, plus d'actions imprévisibles et incisives ; frapper où ça nuit le plus, avec des actions directes dans l'obscurité de la nuit.

Individualités anarchistes

Roma: Danneggiamento di un postamat in solidarietà con Alfredo Cospito in sciopero della fame

Publié le 2022-12-05 07:20:04

- Azioni
- Dalle strade
- Rompere l'isolamento

Roma: Danneggiamento di un postamat in solidarietà con Alfredo Cospito in sciopero della fame

Riceviamo e diffondiamo:

<https://lanemesi.noblogs.org/post/2022/12/04/danneggiamento-di-un-postamat-in-solidarieta-con-alfredo-cospito-in-sciopero-della-fame-roma-30-novembre>

Il 30 novembre non riuscivo a stare con le mani in mano mentre il giorno dopo dei giudici di merda avrebbero deciso della vita di un mio compagno.

Azione Individuale

Post Navigation

Previous Berlino: Incendiato un bancomat contro il 41 bis, in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame

Next Maquinas locas

Danneggiamento di un postamat in solidarietà con Alfredo Cospito in sciopero della fame (Roma, 30 novembre 2022)

Publié le 2022-12-05 07:20:04

Danneggiamento di un postamat in solidarietà con Alfredo Cospito in sciopero della fame (Roma, 30 novembre 2022)

Roma – danneggiato un postamat per Alfredo

Il 30 novembre non riuscivo a stare con le mani in mano mentre il giorno dopo dei giudici di merda avrebbero deciso della vita di un mio compagno.

Azione Individuale

[Ricevuto via e-mail]

[IT] Rivendicazione del sabotaggio contro la linea ferroviaria TAV nel tratto Torino – Chivasso in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame (Piemonte, 1° dicembre 2022)

Publié le 2022-12-05 07:20:05

- Dalle strade
- Rompere l'isolamento

[IT] Rivendicazione del sabotaggio contro la linea ferroviaria TAV nel tratto Torino – Chivasso in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame (Piemonte, 1° dicembre 2022)

Riceviamo e a nostra volta diffondiamo:

<https://lanemesi.noblogs.org/post/2022/12/04/rivendicazione-del-sabotaggio-contro-la-linea-ferroviaria-tav-nel-tratto-torino-chivasso-in-solidarieta-con-gli-anarchici-imprigionati-in-sciopero-della-fame-piemonte-1-dicembre-2022/>

Nella notte tra il 30.11 e il 1.12 sabotata la linea Tav nel tratto Torino Chivasso, bruciando alcuni cavi, in risposta all'appello internazionale per Alfredo Cospito. Alfredo fuori dal 41 bis! Al fianco di Juan, Anna e Ivan. Meno parole più azioni

imprevedibili e incisive, colpire dove più nuoce con azioni dirette nell'oscurità della notte.

Individualità anarchiche

Post Navigation

Previous Comunicato solidale per Alfredo e gli altri di alcune sezioni dell'USI-Cit

Next Berlino: Incendiato un bancomat contro il 41 bis, in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame

Rivendicazione del sabotaggio contro la linea ferroviaria TAV nel tratto Torino – Chivasso in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame (Piemonte, 1° dicembre 2022)

Publié le 2022-12-05 07:20:05

Rivendicazione del sabotaggio contro la linea ferroviaria TAV nel tratto Torino – Chivasso in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame (Piemonte, 1° dicembre 2022)

Nella notte tra il 30.11 e il 1.12 sabotata la linea Tav nel tratto Torino Chivasso, bruciando alcuni cavi, in risposta all'appello internazionale per Alfredo Cospito. Alfredo fuori dal 41 bis! Al fianco di Juan, Anna e Ivan. Meno parole più azioni imprevedibili e incisive, colpire dove più nuoce con azioni dirette nell'oscurità della notte.

Individualità anarchiche

[Ricevuto via e-mail]

Berlino: Incendiato un bancomat contro il 41 bis, in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame

Publié le 2022-12-05 07:20:08

- Dalle strade
- Rompere l'isolamento

Berlino: Incendiato un bancomat contro il 41 bis, in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame

Riceviamo e diffondiamo:

<https://lanemesi.noblogs.org/post/2022/12/04/incendiato-un-bancomat-contro-il-41-bis-in-solidarieta-con-gli-anarchici-imprigionati-in-sciopero-della-fame-berlino-germania-30-novembre->

30.11.2022 – In solidarietà con lo sciopero della fame di Alfredo, Juan, Anna e Ivan è stato incendiato un bancomat nei pressi di Oranienplatz a Kreuzberg. Come cellula anarchica partecipiamo quindi alla giornata d'azione.

L'isolamento è tortura!

Libertà per tutti!

Viva l'anarchia!

Post Navigation

Previous [IT] Rivendicazione del sabotaggio contro la linea ferroviaria TAV nel tratto Torino – Chivasso in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame (Piemonte, 1° dicembre 2022)

Next Roma: Danneggiamento di un postamat in solidarietà con Alfredo Cospito in sciopero della fame

Incendiato un bancomat contro il 41 bis, in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame (Berlino, Germania, 30 novembre 2022)

Publié le 2022-12-05 07:20:08

Incendiato un bancomat contro il 41 bis, in solidarietà con gli anarchici imprigionati in sciopero della fame (Berlino, Germania, 30 novembre 2022)

Incendiato un bancomat contro il 41 bis

30.11.2022 – In solidarietà con lo sciopero della fame di Alfredo, Juan, Anna e Ivan è stato incendiato un bancomat nei pressi di Oranienplatz a Kreuzberg. Come cellula anarchica partecipiamo quindi alla giornata d'azione.

L'isolamento è tortura!

Libertà per tutti!

Viva l'anarchia!

[Pubblicato in tedesco il 2 dicembre in <https://de.indymedia.org/node/241415> | Traduzione in italiano pubblicata in <https://lanemesi.noblogs.org/post/2022/12/04/incendiato-un-bancomat-contro-il-41-bis-in-solidarieta-con-gli-anarchici-imprigionati-in-sciopero-della-fame-berlino-germania-30-novembre-2022/>]

Berlin – Un distributeur de billet en feu

Publié le 2022-12-05 07:55:03

30.11.2022 – En solidarité avec la grève de la faim d'Alfredo, Juan, Anna et Ivan un distributeur de billet a été incendié dans le quartier de Oranienplatz à Kreuzberg. Nous participons à la journée d'action comme cellule anarchiste.

L'isolement est une torture !

Liberté pour tous !

Vive l'anarchie !

Traduit de La nemesi

[it, en, es] Dichiarazione di Alfredo Cospito e di Anna Beniamino all'udienza di appello per il ricalcolo delle condanne nell'ambito del processo Scripta Manent (Torino, 5 dicembre 2022)

Publié le 2022-12-05 19:40:03

- Dal carcere
- in risalto
- Rompere l'isolamento

[it, en, es] Dichiarazione di Alfredo Cospito e di Anna Beniamino all'udienza di appello per il ricalcolo delle condanne nell'ambito del processo Scripta Manent (Torino, 5 dicembre 2022)

638deba3a7177



Riceviamo e diffondiamo:

Leggo soltanto quattro righe. Prima di scomparire definitivamente nell'oblio del regime del 41 bis lasciatemi dire poche cose e poi tacerò per sempre. La magistratura della repubblica italiana ha deciso che, troppo sovversivo, non potevo più avere la possibilità di rivedere le stelle, la libertà. Seppellito definitivamente con l'ergastolo ostativo, che non ho dubbi mi darete, con l'assurda accusa di aver commesso una "strage politica", per due attentati dimostrativi in piena notte, in luoghi deserti, che non dovevano e non potevano ferire o uccidere nessuno e che di fatto non hanno ferito e ucciso nessuno. Non soddisfatti, oltre all'ergastolo ostativo, visto che dalla galera continuavo a scrivere e collaborare alla stampa anarchica, si è deciso di tapparmi la bocca per sempre con la mordacchia medievale del 41 bis, condannandomi ad un limbo senza fine in attesa della morte. Io non ci sto e non mi arrendo, e

continuerò il mio sciopero della fame per l'abolizione del 41 bis e dell'ergastolo ostativo fino all'ultimo mio respiro, per far conoscere al mondo questi due abomini repressivi di questo paese. Siamo in 750 in questo regime ed anche per questo mi batto. Al mio fianco i miei fratelli e sorelle anarchici e rivoluzionari. Alla censura e alle cortine fumogene dei media sono abituato, queste ultime hanno l'unico obiettivo di mostrificare qualunque oppositore radicale e rivoluzionario.

Abolizione del regime del 41 bis.

Abolizione dell'ergastolo ostativo.

Solidarietà a tutti i prigionieri anarchici, comunisti e rivoluzionari nel mondo.

Sempre per l'anarchia.

Alfredo Cospito

[en] <https://lanemesi.noblogs.org/post/2022/12/06/alfredo-cospitos-declaration-read-out-at-the-appeal-trial-for-the-recalculation-of-the-sentences-related-to-the-scripta-manent-trial-turin-italy-december-5-2022/>

[es] <https://lanemesi.noblogs.org/post/2022/12/06/declaracion-de-alfredo-cospito-en-la-audiencia-de-apelacion-para-el-recalculo-de-las-condenas-en-el-ambito-del-proceso-scripta-manent-turin-italia-5-de-diciembre-de-2022/>

Questo è un processo politico, che si è mostrato teso fin dall'inizio alla somministrazione della pena esemplare, processo alle nostre identità di anarchici più che ai fatti, processo a chi non abiura le proprie idee.

Una strage senza strage attribuita senza prove è il culmine di un crescente impegno di Antiterrorismo e Procure per esorcizzare lo spettro dell'anarchismo d'azione.

Nello stesso disegno si colloca l'imposizione del regime 41 bis ad Alfredo Cospito, reo di intrattenere rapporti con il movimento anarchico dal carcere. Lo sciopero della fame ad oltranza che il compagno sta portando avanti dal 20 ottobre è l'extrema ratio contro isolamento e privazione sensoriale, fisica, psichica, contro un bavaglio politico. Bavaglio che gli ha impedito finanche di leggere le motivazioni dello sciopero stesso.

Il 41 bis è il grado estremo di accanimento dei regimi differenziati: carceri dove l'isolamento continuato e il sovraffollamento delle sezioni comuni sono le due facce di un sistema teso ad annullare l'individuo. Carceri dove le stragi, quelle vere, si sono verificate e si verificano: nella repressione delle rivolte del 2020, nello stillicidio di suicidi, nel trattamento dei più poveri e fragili tra i prigionieri come "materiale residuale" della società tecno-capitalistica imperante.

Se qualcosa accadrà ad Alfredo Cospito qualsiasi individuo dotato di pensiero critico capirà chi siano i mandanti ed esecutori del suo annientamento fisico, non essendo riusciti ad effettuare quello politico e ideale.

Sono cosciente di essere ostaggio di un sistema che nasconde dietro al feticcio di "sicurezza" e "terrorismo" il suo collasso politico, economico, sociale, ambientale.

Opporsi a questo è necessario. Potete distruggere la vita delle persone, non riuscirete a spegnere il pensiero e le pratiche antiautoritarie. Non riuscirete a spezzare la tensione rivoluzionaria, non riuscirete a spegnere l'anarchia.

Saluto Alfredo e tutti i compagni.

Anna Beniamino

[5 dicembre 2022]

[en] <https://lanemesi.noblogs.org/post/2022/12/06/anna-beniaminos-declaration-read-out-at-the-appeal-trial-for-the-recalculation-of-the-sentences-related-to-the>

scripta-manent-trial-turin-italy-december-5-2022/

[es] <https://lanemesi.noblogs.org/post/2022/12/06/declaracion-de-anna-beniamino-en-la-audiencia-de-apelacion-para-el-recalculo-de-las-condenas-en-el-contexto-del-proceso-scripta-manent-turin-italia-5-de-diciembre-de-2022/>

Post Navigation

Previous Giornate di solidarietà contro il 41bis a Venezia

Next Udine: scritte sulla sede del Uepe

Que la terre te soit légère ! Serge Livrozet, l'anarchiste.

Publié le 2022-12-05 19:55:02

4 décembre 2022 –

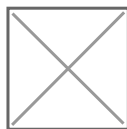
Sign

Délai moyen de réponse : 1 à 5 heures

Délai moyen de réponse : 1 à 5 heures

Serge Livrozet vient de nous quitter, ce 29 novembre 2022. Il avait 83 ans. Lorsque nous nous sommes connus, en 1971, il venait de sortir de la Centrale de Melun. Moi, j'avais fait mes années de prison à la Centrale de Caen. Nous avons tout de suite partagé une histoire commune. C'était l'époque du Groupe Information Prisons, (GIP) qui avait été créé par Michel Foucault, assisté de nombreux intellectuels comme Pierre Vidal-Naquet et Jacques Donzelot. Très vite, Serge s'est distingué du reste des militants, en criant : « Seuls, les taulards ont le droit de parler de la taule. » Foucault, aidé de Daniel Defert, a créé l'association de Défense des Droits des Détenus (ADDD), qui a duré un an. Serge Livrozet s'est démarqué des intellectuels, en créant, en 1972, le Comité d'Action des Prisonniers (CAP) qui s'est dissout en 1980. Sans tarder, j'ai rejoint ce mouvement, qui me semblait radical, d'autant plus que deux autres ex-prisonniers, Claude Vaudez et Michel Boraley, s'étaient associés à Serge dans cette création.

Il a aussi participé à la création, en 1974, du Mouvement Marge et, en 1978, du Mouvement d'Emancipation Collective et Individuelle (MECI). En 1990, il a rejoint le Groupe Berneri de la Fédération anarchiste. Il aussi animé pendant plusieurs années une émission sur Radio libertaire, « Humeurs Noires ».



Dès 1972, nous avons partagé beaucoup de combats contre la prison. Le journal des prisonniers, que nous appelions le *CAP*, comme le groupe qui le publiait, comportait des articles de prisonniers, anciens ou actuels. Nous le vendions la plupart du temps devant les prisons. Cela nous valait des interpellations et, pour beaucoup, le fait d'être relâchés très loin,

en rase campagne. Je me souviens de Fresnes et Fleury-Mérogis...

Ce qui a donné de l'ampleur à notre Comité, c'est la création partout de groupes en province, en Belgique et même en Suisse. Peu de temps après, des révoltes ont éclaté dans de nombreuses prisons, ce qui a entraîné à l'extérieur la création de collectifs à Lille, Lyon, Bordeaux, Nancy, Nantes, Rouen, Le Havre, Rennes et même dans plusieurs pays d'Europe. Nous avons été amenés à soutenir le combat de beaucoup de prisonniers et de groupes de détenus qui se sont constitués à Mende, Lille, Clairvaux, Moulins-Izeure et ailleurs. N'oublions pas les coups de gueule de Serge, lors d'une manifestation, criant avec son mégaphone : « Mende, chef-lieu de la Lozère et de la torture » et, lors d'un procès, où il était venu défendre un taulard, à la lecture du jugement, « *Pourriture de justice française !* »

Ayant passé son bac en prison, Livrozet avait appris à rédiger aussi bien qu'il parlait. C'est ce qui lui a permis d'écrire quelques livres retentissants. Je retiens, en particulier *De la prison à la révolte*, son meilleur ouvrage. Il a été le premier de tous ceux qui ont été écrits en France, après lui, sur l'enfermement carcéral. Son second livre, *La Rage des murs*, est un roman qui reprend les mêmes thèmes de manière plus personnelle.

Quant à son troisième livre, *Diégo*, il approfondit l'analogie, car le héros est un chien révolutionnaire...

Serge, des années plus tard a créé une maison d'éditions, Les Lettres libres, où il a édité des ouvrages dont il était l'auteur, ainsi que de nombreux autres écrivains. Quelques-uns de ses principaux collaborateurs étaient, comme lui, d'anciens prisonniers.

C'est ce qui laisse planer un voile confus sur la fin de l'aventure. En effet, il y a eu l'affaire de la fausse monnaie, sept millions de francs de l'époque... Nous n'avons pas pu nous empêcher de penser que Serge Livrozet avait été piégé. Pendant plusieurs semaines, la police était en planque près de la maison d'édition. Trois personnes ont été interpellées, dont Serge.

Un comité de soutien s'est mis en place. Et, le jour de la mise en bourse de Paribas, une cinquantaine de personnes avait cadenassé toutes les entrées de la Bourse. A 13h, lors de l'ouverture, qui ne s'est pas faite, nous avons balancé des faux billets de théâtre, ramassés précipitamment par les boursicoteurs. ! Bien entendu, Serge a été innocenté et libéré.

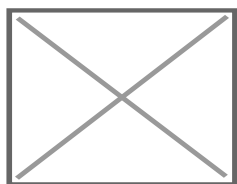
Il importe de rappeler que, passant près d'un car de CRS, j'ai entendu l'un d'eux dire : « *Vous vous rendez compte, les gars, ils ont fermé la bourse !* » Et un autre a répondu : « *Ils ont bien fait* » !

Un des axes de lutte et de réflexion du groupe Berneri, dont faisait partie Serge, était de lutter contre toutes les prisons, en commençant par celles de nos certitudes, de nos préjugés, de nos lâchetés au quotidien. Être pour l'abolition de la prison, c'est la victoire de la vie sur la mort.

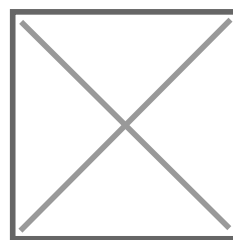
Jacques Lesage de la Haye

Source: Monde-libertaire.fr

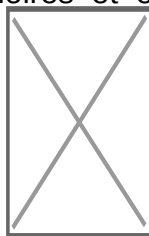
Cet article a 3 ans. Le contenu et les informations peuvent être obsolètes. Dans le cadre de notre mission d'archivage, nous ne supprimons jamais les anciens articles pour documenter l'histoire du mouvement anarchiste au fil du temps.



Nestor Makhno – Mémoires et écrits 1917-1932

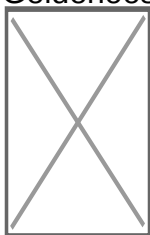


Peter



Gelderloos – L'Échec de la non-violence

Peter Gelderloos – L'anarchie fonctionne



Michel Bakounine – Théorie générale de la Révolution

Déclarations d'Alfredo et d'Anna à l'audience d'appel pour le recalcul des peines dans le procès Scripta Manent

Publié le 2022-12-05 20:40:02

Déclarations d'Alfredo et d'Anna à l'audience d'appel pour le recalcul des peines dans le procès Scripta Manent

Publié le 5 décembre 2022 par luttercontrele41bis

Déclaration d'Alfredo Cospito

lue devant la Cour d'appel des assises de Turin

« Je ne lirai que quelques lignes. Avant de disparaître définitivement dans l'oubli du régime 41 bis, permettez-moi de dire peu de choses, puis je me tairai à jamais. La magistrature de la République italienne a décidé que, étant trop subversif, je ne pouvais plus avoir la possibilité de revoir les étoiles, la liberté. Elle m'a enterré définitivement dans une perpétuité incompressible, que je ne doute pas que vous me donnerez, avec l'accusation absurde d'avoir commis un « massacre politique » pour deux attentats démonstratifs en pleine nuit, dans des lieux déserts, qui ne devaient et ne pouvaient blesser ou tuer personne, et qui de fait n'ont blessé ni tué personne. Et non contents de cela, en plus de la perpétuité incompressible, vu que je continuais depuis la prison à écrire et à collaborer à la presse anarchiste, il a été décidé de me fermer la bouche pour toujours avec la muselière médiévale du 41bis, en me condamnant à des limbes sans fin en attente de la mort.

Je ne l'accepterai pas et je ne me rendrai pas ; je continuerai ma grève de la faim pour l'abolition du 41bis et de la perpétuité incompressible jusqu'à mon dernier souffle, afin de faire connaître au monde ces deux abominations répressives de ce pays. Nous sommes 750 dans ce régime et c'est aussi pour cela que je me bats. Avec à mes côtés mes frères et sœurs anarchistes et révolutionnaires. Je suis habitué à la censure et aux écrans de fumée

des médias, dont le seul but est de monstrifier tout opposant radical et révolutionnaire.

Abolition du régime 41 bis.

Abolition de la perpétuité incompressible.

Solidarité avec tous les prisonniers anarchistes, communistes et révolutionnaires du monde entier.

Toujours pour l'anarchie. »

Alfredo Cospito,

5 décembre 2022

Déclaration d'Anna Beniamino devant la Cour d'appel des assises de Turin

« Ce procès est un procès politique, qui vise depuis le début à administrer une punition exemplaire, un procès de nos identités d'anarchistes plutôt que des faits, un procès de ceux qui n'abjurent pas leurs idées.

Un massacre sans massacre attribué sans preuve est le sommet d'un effort croissant des services anti-terroristes et du Parquet pour exorciser le spectre de l'anarchisme d'action.

C'est dans le même but que se place l'imposition du régime 41 bis à Alfredo Cospito, coupable d'entretenir des rapports avec le mouvement anarchiste depuis la prison. La grève de la faim jusqu'à la mort que le camarade est en train de mener depuis le 20 octobre est le dernier recours contre l'isolement et la privation sensorielle, physique, psychique, contre un bâillon politique. Un bâillon qui l'a même empêché de lire les raisons de la grève elle-même.

Le 41 bis est le degré extrême de l'acharnement des régimes différenciés : des prisons où l'isolement continu et la surpopulation des sections ordinaires sont les deux faces d'un système visant à anéantir l'individu. Des prisons où des massacres, les vrais, se sont passés et se passent encore : dans la répression des révoltes de 2020, dans la succession de suicides, dans le traitement des prisonniers les plus pauvres et les plus fragiles comme un « matériau résiduel » de la société techno-capitaliste dominante.

Si quelque chose arrive à Alfredo Cospito, n'importe quel individu doté d'un esprit critique comprendra qui sont les commanditaires et les exécutants de son anéantissement physique,

après avoir échoué à effectuer celui politique et de son idéal. Je suis consciente d'être l'otage d'un système qui cache son effondrement politique, économique, social et environnemental derrière le fétiche de la « sécurité » et du « terrorisme ».

Il est nécessaire de s'y opposer. Vous pouvez détruire la vie des personnes, vous ne réussirez pas à éteindre la pensée et les pratiques anti-autoritaires. Vous ne réussirez pas à briser la tension révolutionnaire, vous ne réussirez pas à éteindre l'anarchie.

Je salue Alfredo et tous les compagnons. »

Anna Beniamino,

5 décembre 2022

[Déclarations traduites par Sans Nom de l'italien, et publiées ici et là sur [infernourbano](#), 5 décembre 2022]

Ce contenu a été publié dans Tracts, Textes et Affiches, avec comme mot(s)-clé(s) Lettre de prisonnier, nouvelles. Vous pouvez le mettre en favoris avec ce [permalien](#).

Giornate di solidarietà contro il 41bis a Venezia

Publié le 2022-12-05 20:45:03

- Dalle strade
- Rompere l'isolamento

Giornate di solidarietà contro il 41bis a Venezia

In solidarietà ad Alfredo Juan Ivan e Anna in sciopero della fame

In solidarietà ad Alfredo, Juan, Ivan e Anna in sciopero contro il 41 bis e l'ergastolo ostativo

Interrompiamo oggi la IX rassegna di teatro in carcere e ci prendiamo pochi minuti dalle persone presenti, delle associazioni, del comune e dell'università di Venezia per il ministero della giustizia (che forse sono gli unici che sanno di cosa vogliamo) per il prigioniero anarchico Alfredo Cospito, detenuto in regime di 41 bis dallo scorso aprile a Sassari ed oggi al trentacinquesimo giorno di sciopero della fame.

Prendiamo oggi parola perché ancora possiamo farlo al contrario di Alfredo, isolato lo scorso 20 ottobre quando, durante un'udienza del suo processo in videoconferenza, le motivazioni che l'hanno portato ad iniziare lo sciopero della fame: con un seminario disattivato l'audio e nessuno ha potuto ascoltare la sua dichiarazione. Nemmeno riportarla all'esterno, pena una denuncia anche per lui.

Alfredo ha iniziato il suo sciopero proprio perché gli è stata tolta ogni possibilità di comunicazione, il completo isolamento. Gli è stata tolta non solo la libertà imprigionandolo, ma la possibilità di continuare ad essere umano attraverso l'applicazione del 41 bis. Per questo ha iniziato lo sciopero della fame fino alla revoca del 41 bis, anche se ciò dovesse significare fino alla morte.

Il 41 bis è uno speciale regime detentivo, un'arma nelle mani dello stato per annullare fisicamente gli individui. Il 41 bis dimostra la funzione profonda e capitale del carcere: chi sta dentro, per quante belle parole si possono spendere sulla sua funzione rieducativa, è un monito per tutti quelli che fuori vogliono alzare la testa.

Il 41 bis prevede l'isolamento in cella per 22 ore al giorno; l'ora d'aria è trascorsa in pochi metri quadri, con alti muri che impediscono la visuale mentre la parte superiore è metallica: insomma un'altra cella, ma a cielo aperto. Anche la socialità è permessa solo se è l'amministrazione a decidere con chi è concesso parlare; i gruppi di socialità sono composti da quattro detenuti ed è vietato rivolgere parola a chiunque altro, pena una denuncia. Il processo che, se arriva a condanna, può arrivare all'isolamento totale del colpevole.

È vietato tenere foto dei propri cari all'interno della cella, il ricordo di averli è scientificamente eliminato. Alfredo, come tutti i sottoposti al 41bis è privato di qualsiasi diritto di quello di leggere, studiare ed informarsi su argomenti di proprio interesse. È permesso ricevere al mese provenienti dalla biblioteca del carcere ma i titoli scelti devono essere approvati. Si ha la possibilità di un solo colloquio al mese con un familiare attraverso parole registrate su registrazione audio e video ed in presenza di carcerieri da entrambi i lati.

Riceviamo e diffondiamo:

Venezia, azioni in solidarietà ai prigionieri e alle prigioniere in sciopero della fame.

23 novembre. Un gruppo di compagni e compagne interrompe la presentazione del ciclo di incontri “Destini Incrociati”, la IX rassegna di teatro in carcere organizzata dal coordinamento nazionale in collaborazione con l’Università Ca’ Foscari di Venezia. La cerimonia di presentazione vedeva la partecipazione di un delegato del ministro di giustizia, della direttrice delle due carceri cittadine, della prorettrice dell’Università e dell’assessore del turismo. Iniziali i saluti iniziali è stato srotolato lo striscione che recitava SOLIDARIETÀ AD ALFREDO JUAN ANNA IVAN IN SCIOPERO DELLA FAME 41 BIS=TORTURA LIBERI/E TUTTI/E” e letto un comunicato al megafono (qui allegato) spiegando le ragioni della protesta di chi è recluso e le barbarie del 41bis, citando anche i più di 80 suicidi avvenuti nelle carceri italiane dall’inizio dell’anno. In uscita, tra cori e slogan solidali, si è sentito più di qualche applauso proveniente dalla platea. Niente di più che un piccolo contributo a far uscire la voce di chi si vorrebbe silenziare sotto il peso di anni di detenzione inumana, ma un’azione che ci si augura possa essere replicata in altri modi e contesti.

27 novembre. Volantinaggio sia in inglese che in italiano per la chiusura della Biennale di Venezia.

1° dicembre. Calato uno striscione di 25 metri dal campanile di San Giorgio, di fronte a piazza San Marco. Recava la scritta “41BIS=TORTURA LIBERI/E TUTTI/E CON ALFREDO ANNA JUAN IVAN IN SCIOPERO DELLA FAME”.

Post Navigation

[Previous](#) Maquinas locas

[Next](#) [it, en, es] Dichiarazione di Alfredo Cospito e di Anna Beniamino all’udienza di appello per il ricalcolo delle condanne nell’ambito del processo Scripta Manent (Torino, 5 dicembre 2022)

Comédie tragique

Publié le 2022-12-05 20:55:05



C'est une conseillère du Prince envoyée de l'autre côté de la

frontière, qui déclare aujourd'hui être très « *choquée* ». Grâce à ses affables services, elle ne pensait mériter que prébendes, honneurs, interviews, applaudissements. Jamais elle n'aurait pensé être réveillée en sursaut au milieu de la nuit, parce qu'une de ses voitures avait été livrée aux flammes. Jamais elle n'aurait pensé courir un tel « *risque* », d'après elle « *inattendu* ». Au fond, elle est *juste* une diplomate, la représentante à l'étranger d'un État. Et qui pourrait bien lui en vouloir *juste* pour cela ?

D'évidence – à Athènes mais pas que –, certains considèrent tout haut-fonctionnaire d'État comme responsable des infamies commises par l'État qu'il représente. Une automobile engloutie par le feu a ainsi suffi pour irriter et perturber les collègues de la diplomate italienne, au point d'en faire une tragédie grecque (bien que, pour l'instant, sans fin mortelle). Parmi ces derniers, il y a ceux qui se déclarent « *stupéfaits* » face au manque de respect envers les institutions, et ceux qui se disent « *inquiets* » après avoir découvert n'être pas si inatteignables. Ah bon, la servitude volontaire n'est pas vraiment universelle ? Ah bon, les quartiers hyper-sécurisés construits par des régimes fascistes ne sont pas réellement inaccessibles ?

En tout cas, que les choses soient claires. Endommager les voitures d'une diplomate est un geste d'« *intimidation* » ; enterrer un anarchiste en prison pour ses idées, non. Préparer et lancer quelques molotovs est un geste « *inacceptable* » ; produire et commercialiser des armements, non. Braver l'autorité est un geste « *complètement injustifiable* » ; dévaster l'environnement, polluer l'air, empoisonner la terre, non... Après les victimes qui se font auxiliaires des bourreaux, il manquait seulement les bourreaux qui se font passer pour victimes !

Et si les gendarmes n'ont pas de doutes sur la « *matrice anarchiste* » de cette attaque*, nous non plus n'en avons pas sur la « *matrice* » de l'oppression sociale, de l'exploitation économique, de l'aliénation humaine, de la misère émotionnelle.

*NdT : il s'agit bien entendu de celle-ci.

[Traduit de l'italien de abirato, 4 décembre 2022]

Généré automatiquement par Vive l'Anarchie Daemon.